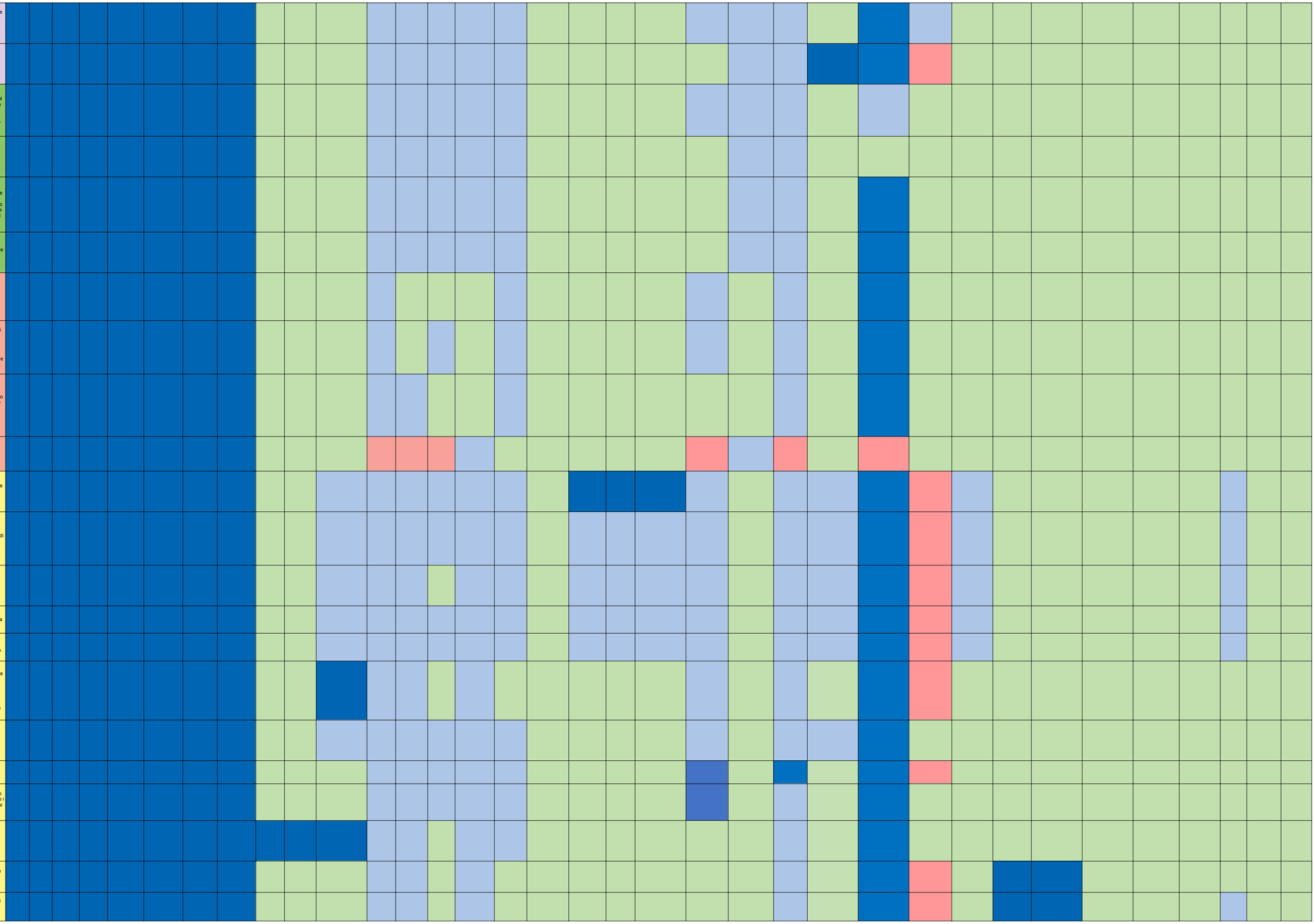
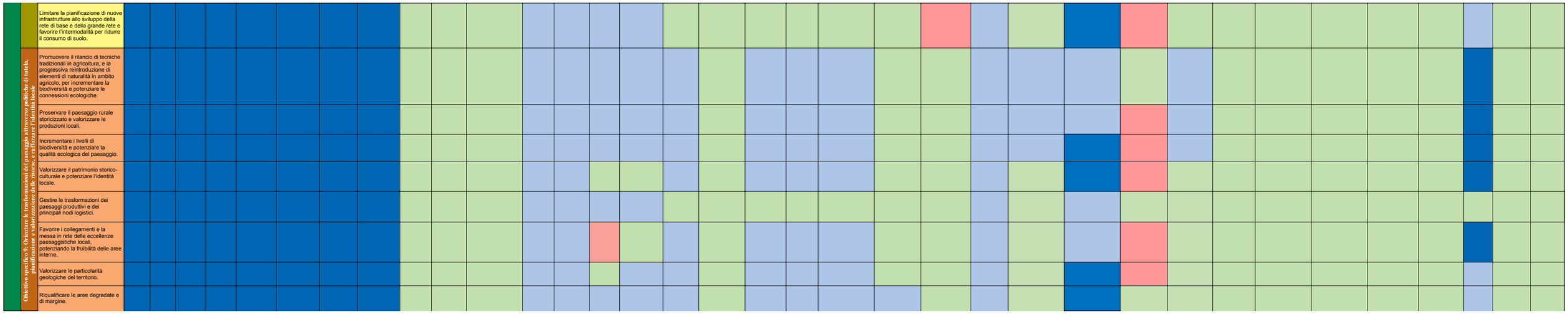
	TEMATISMO AMBIENTALE	TUTTI					CLIMA, GAS SERRA, ENERGIA, MOBILITA'	CLIMA, GAS SERRA, ENERGIA, MOBILITA'	TUTTI		DISSESTO IDROGEOLOGICO		INVARIANZA IDRAULICA, CLIMA, BIODIVERSITA', RETI ECOLOGICHE	TUTTI		QUALITA' DELL'ARIA, CLIMA	QUALITA' E QUANTITA' RISORSE IDRICHE	TUTTI		BIODIVERSITA', RETI ECOLOGICHE, CLIMA			CLIMA, GAS SERRA, ENERGIA, MOBILITA'	CLIMA, GAS SERRA, QUALITA' DELL'ARIA, USO E CONSUMO DI SUOLO, ENERGIA, MOBILITA'	TUTTI	CLIMA, GAS SERRA, QUALITA' DELL'ARIA, BIODIVERSITA'	CONSUMO DI SUOLO, CLIMA, GAS SERRA, QUALITA' DELL'ARIA, BIODIVERSITA'	CLIMA, GAS SERRA, QUALITA' DELL'ARIA, BIODIVERSITA'	BIODIVERSITA', RETI ECOLOGICHE, CLIMA	BIODIVERSITA', RETI ECOLOGICHE, CLIMA, CONSUMO DI SUOLO	EROSIONE COSTIERA ED INGRESSIONE MARINA, UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE, SISTEMI INSEDIATIVI, TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO	EROSIONE COSTIERA ED INGRESSIONE MARINA, UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE, SISTEMI INSEDIATIVI, TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO	CONSUMO DI SUOLO, CLIMA, EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	CONSUMO DI SUOLO, MOBILITA', CLIMA, GAS SERRA, TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE	TUTTI	CONSUMO DI SUOLO, BIODIVERSITA', CONSUMO MATERIE PRIME	BIODIVERSITA' , RETI ECOLOGICHE
	OBIETTIVI SPECIFICI PTAV	PATTO PER IL LAVORO E IL CLIMA	Agenda ONU 2030	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Documento Strategico Regionale DSR	Strategia nazionale di Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3)	Piano Nazionale integrato per l' energia ed il clima (PNIEC) /Pacchetto Clean Energy e Legge europea per il clima	Revisione Legge Europea per il clima(REG 1119/2021/UE/Pacchetto FIT FOR 55	Piano d'azione della UE: "Verso l' inquinamento zero per l'aria, l' acqua e il suolo" COM (2021) /Green Deal	PAI -Piano Assetto Idrogeologico -ADBPO	PAI -Piano Assetto Idrogeologico -Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli	PGRA -PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI -ADBPo	PTR -Piano Territoriale Regionale	PTPR Piano Territoriale Paesistico Regionale	PAIR 2020 PIANO QUALITA' DELL'ARIA 2021	PFA -PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	PRM – Programma regionale per la montagna	Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi ex L353/2000 periodo 2017-2021	Piani territoriali dei parchi Parco Regionale della Vena del Gesso [2005] Parco del Delta del Po [1988]	Misure di gestione della rete natura 2000	Piani Regionali di gestione forestale Piano Boschi di Villa Corte, Piano della Pineta Comunale di Cervia, Complesso Demaniale Alto Seno, Complesso Demaniale Alto Lamone)	PER Piano Energetico Regionale/Quadro per la politica energetica ed il clima per il 2030	Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)	Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia Romagna	Programma regionale "Mettiamo radici per il futuro"	LR 24/2017	Piano Regolatore del Porto PRP DGP n.20 del 03/02/2010	Strategie e strumenti di gestione della costa in Emilia Romagna (Riqualificazione zone umide Alberese, Mandriole, ecc. Hire 2012	Strategia Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa ai cambiamenti climatici GIDAC	Strategia europea Blue Growth/ Indirizzi Regionali per la Gestione integrata della zona Costiera e della Pianificazione dello Spazio Marino	Piano di Ripascimento della Costa – Progettone 4 -	PPLERT Piano di localizzazione dell'emittenza Radio Televisiva	POIC Piano Operativo Insediamenti Commerciali	Piano di Sviluppo Rurale	PIAE Piano Infraregionale delle Attività Estrattive	Piano Faunistico Venatorio
Obiettivo specifico 1: Promuovere la transizione verso lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare.	Prevedere l'elaborazione dei Piani energia dei comuni.																																						
	Promuovere l'efficentamento energetico degli edifici fino a renderli micro centrali per la produzione e l'accumulo di energia rinnovabile.																																						
	Sostenere la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, previlegiando la produzione da fonti rinnovabili .																																						
	Favorire la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio produttivo, per renderlo meno energivoro e più adatto a sopportare temperature elevate nel periodo estivo.																																						
	Promuovere lo sviluppo di sistemi di stoccaggio dell'energia.																																						
	Favorire negli interventi di trasformazione urbana operazioni di urban mining per incrementare le operazioni di riciclaggio di materiali da costruzione.																																						
	Ridurre i consumi idrici e prevedere il riutilizzo dell'acqua piovana e acque grigie per l' irrigazione.																																						
	Favorire lo sviluppo di filiere green con attenzione sia a quella clima/energia che a quella industriale di recupero dei materiali.																																						
	Rilanciare l'agricoltura urbana e periurbana, previlegiando l' impiego di tecniche a minor impatto ambientale.																																						
	Rivolgersi alle infrastrutture di nuova generazione (sistemi idrici, fognari, di gestione rifiuti, di trasporti e per la produzione energetica) per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle aree urbane e del territorio.																																						
	Sviluppare strumenti a sostegno dell'innovazione nei processi produttivi volti al miglioramento dell'efficienza energetica e al riutilizzo di materia ed energia (ad esempio recupero ed utilizzo di cascami termici).																																						
Obiettivo strategico I: SOSTENIBILITA' ECONOMICA / Migliorare ed accrescere la competitività e l'attrattività del sistema territoriale provinciale attraverso mirate politiche di potenziamento infrastrutturale;	Potenziare l'infrastruttura portuale e migliorarne i collegamenti.																																						
	Completare o realizzare le previsioni infrastrutturali di interesse strategico prioritario indicate dagli strumenti strategici per la mobilità, dando priorità agli interventi indicati dal PRIT98 ma non attuati, a maggior ragione se nuovamente previsti nel PRIT25.																																						
	Migliorare il flusso del traffico ed elevare la sicurezza della rete stradale di base di competenza statale e provinciale, anche con interventi per migliorare l'accessibilità urbana.																																						
	Favorire l'accessibilità alla rete ferroviaria, integrandola maggiormente con gli altri sistemi di trasporto, organizzando adeguatamente i punti di interscambio.																																						
	Migliorare la qualità delle stazioni ferroviarie in modo che divengano punti di eccellenza sia sotto l'aspetto funzionale che di accessibilità e di integrazione.																																						
	Potenziare e ammodernare la rete ferroviaria esistente, salvaguardando i corridoi territoriali e gli ambiti necessari all'attuazione.																																						
	Promuove l'individuazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) secondo quanto previsto dalla L. 205/2018 commi 61-65. (zona portuale)																																						
	Integrare il sistema delle aree industriali e logistiche con i nodi della piattaforma regionale per massimizzare il ricorso all' intermodalità da parte del sistema produttivo e al trasporto collettivo per la mobilità della forza lavoro.																																						
	Promuovere una logistica capace di coniugare sostenibilità ambientale con efficienza e competitività, tramite l' innovazione tecnologica e di processo.																																						

Obiettivo specifico 2: Sostenere	Accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione, per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza del territorio provinciale.	
	Consolidare la rete della mobilità ciclistica quale alternativa modale efficace anche sulla media distanza, rispondendo nel contempo alle esigenze di sicurezza nella circolazione, nonché di tutela e valorizzazione del paesaggio.	
Obiettivo specifico 3: incrementare l'offerta turistica e l'ospitalità.	Potenziare le infrastrutture portuali ai fini di migliorarne l' accessibilità per passeggeri e turisti.	
	Incentivare, negli strumenti di pianificazione comunali, la multifunzionalità dei centri storici, al fine di preservarne l'identità e la cultura che rappresentano.	
	Valorizzare i centri termali quali snodi per il turismo del benessere.	
	Sviluppare forme di ospitalità diffusa, anche con lo scopo di rivitalizzare centri minori e riutilizzare patrimonio edilizio inutilizzato.	
	Riconoscere centralità ai beni culturali per renderli attuali e vitali in rapporto con l'organismo urbano, promuovendone la valorizzazione anche attraverso il coinvolgimento delle imprese e delle industrie culturali e ricreative.	
	Perseguire gli obiettivi e le azioni previsti dal "Piano di Gestione" dei monumenti Unesco.	
	Favorire piani e progetti che prevedano la collaborazione tra costa e l'entroterra, secondo la concezione di un moderno turismo intersettoriale e della "destinazione turistica territoriale".	
	Promuovere progetti che valorizzino il capitale naturale e culturale, in relazione con il sistema regionale delle aree protette.	
	Valorizzazione delle infrastrutture da diporto.	
	Investire in un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie, dagli itinerari verdi e dai cammini, con percorsi intermodali ed integrati.	
	Sostenere gli investimenti dei privati per la qualificazione e innovazione delle strutture ricettive.	
SOCIALE Obiettivo specifico 4: Favorire la coesione sociale e incrementare il welfare urbano.	Accrescere i servizi per le persone più fragili in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative che coinvolgano il terzo settore, a partire da interventi di cohousing, social housing e senior housing.	
	Potenziare l'edilizia residenziale sociale e pubblica (ERS e ERP), anche attraverso l'integrazione tra politiche abitative e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, e l'identificazione di nuovi soggetti quali i "gestori sociali" a cui affidare il compito di tenere insieme gli aspetti immobiliari con quelli sociali.	
	Promuovere l'aggregazione della domanda di abitazione al fine di attivare strumenti capaci di rendere disponibile nel mercato della locazione calmierata una parte significativa del patrimonio abitativo inutilizzato. (es. Community land trust)	
	Inserire pratiche di consultazione e partecipazione nei progetti di riqualificazione anche con lo scopo di rispondere alle esigenze di rifunzionalizzazione di parti della città pubblica.	
Accrescere la qualità del territorio e degli ambienti di vita	Favorire la multifunzionalità dei centri urbani per accrescere la vita economica e sociale, che associata all'alta offerta storico-artistica ne accresce l'attrattività.	
	Promuovere interventi di rigenerazione urbana che contemperino gli aspetti edilizi con i temi di accessibilità ai servizi, di mobilità e di rivitalizzazione sociale.	
	Ridefinire i livelli di densità degli insediamenti urbani, per ottimizzare l'erogazione dei servizi pubblici ed evitare la segregazione sociale, senza però creare ambienti opprimenti.	
	Promuovere il commercio di prossimità come presidio di comunità, anche sviluppando piani di valorizzazione capaci di esaltarne la specificità	

Obiettivo strategico 2: SOSTENIBILITA'	Obiettivo specifico 5: A	Riconoscere i Poli funzionali, che comprendono funzioni urbane e servizi ad alta attrattività, quali occasioni per avviare importanti processi di rigenerazione.
		Incentivare la realizzazione di parchi e aree verdi e la riqualificazione degli spazi pubblici esistenti quali luoghi di svago e aggregazione sociale.
	Obiettivo specifico 6: Riequilibrare il sistema insediativo e risvegliare il policentrismo	Favorire una densificazione mirata dei centri minori serviti dal trasporto pubblico, organizzati in senso reticolare e policentrico, dove le funzioni sono prossime tra loro e raggiungibili attraverso sistemi di mobilità dolce.
		Promuovere esperienze di innovazione sociale e digitale anche attraverso la creazione di smart village.
		Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e sociale adeguando e ammodernando la rete degli ospedali e potenziando la rete dei servizi territoriali, dalle case della salute agli ospedali di comunità.
		Valorizzare le eccellenze e le potenzialità del territorio in chiave di attrattori sociali e attivatori di microeconomie locali.
	Obiettivo specifico 7: Garantire un elevata efficienza territoriale: "fare più con meno"	Mappare e rivitalizzare il patrimonio immobiliare inutilizzato, pubblico e privato, anche per attivare progetti finalizzati ad accrescere la disponibilità di alloggi sociali.
		In ragione dei cambiamenti degli stili di vita e lavoro, privilegiare progetti capaci di far convivere funzionalmente usi e servizi tra loro differenti, consentendo così di ottimizzare l'utilizzo di risorse e di ridurre i costi di gestione.
		Favorire, nell'ambito della pianificazione urbanistica, processi di riuso adattivo a basso costo del patrimonio immobiliare pubblico e privato dismesso, disciplinando la temporaneità degli usi in coerenza con le disposizioni della L.R. 24/2017.
		Utilizzare i nuovi strumenti urbanistici per definire scenari che armonizzino i residui dei Piani precedenti.
Obiettivo strategico 3: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Obiettivo specifico 8: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla riduzione del rischio	Garantire la salvaguardia del patrimonio forestale e incentivare l'incremento delle superfici coperte da boschi, anche in ambito urbano.
		Privilegiare l'adozione delle specie a maggiore capacità di assorbimento delle sostanze nocive, e l'adozione di tecniche di phytoremediation (fitorisanamento) negli interventi di mitigazione o compensazione ambientale.
		Incentivare la realizzazione dell' infrastruttura verde e blu in ambito urbano e periurbano e ridurre il più possibile la frammentazione ecosistemica.
		Incrementare i livelli di biodiversità in ambito urbano e la presenza di spazi verdi.
		Mappare i suoli degradati e favorire la loro rinaturalizzazione.
		Promuovere soluzioni per contenere l'impermeabilizzazione dei suoli (o favorirne la desigillazione) per mitigare l' effetto isola di calore e aumentare la ritenzione ed il riutilizzo delle acque piovane, al fine di incrementare la resilienza agli eventi meteorici intensi.
		Introdurre negli strumenti di pianificazione urbanistica metodologie climate proof nella progettazione alla scala urbana ed edilizia.
		Incentivare la diffusione di Piani del clima nei Comuni.
		Favorire interventi sul patrimonio edilizio esistente al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni nocive.
		Favorire la realizzazione di misure in situ per assicurare il principio di invarianza idraulica anche nelle trasformazioni del territorio urbanizzato.
		Rafforzare politiche urbane volte a ridurre la vulnerabilità e l' irrigidimento della costa.
		Favorire interventi naturalistici di rigenerazione del sistema fisico costiero.





LEGENDA	
	Elevata coerenza
	Potenziale coerenza
	Non si rilevano obiettivi incoerente
	Incoerente
	Potenziale incoerenza